

Mancini 'defenestrato' annuncia battaglia: 'Libereremo il Molise'

2009-07-01



Giovancarmine Mancini il giorno dopo la sua revoca da vicesindaco di Isernia annuncia battaglia. "E' un atto molto grave - ha detto - che offende la libertà ed umilia la democrazia".

"Se pensano di intimore me e i miei tanti elettori - ha dichiarato alla stampa - si sbagliano di grosso. Sono pronto a combattere nuove battaglie perché abbiamo bisogno di gente che amministri per il bene collettivo e non per il bene di qualche famigliola ben individuata". E ancora: "Ci fa capire che siamo veramente sotto regime e dobbiamo ribellarci tutti, qui si stanno verificando dei fatti veramente gravi che mi preoccupano molto". Mancini ha annunciato che innanzitutto sarà impegnato ancora sul fronte amministrativo come consigliere provinciale. E si dichiara deluso dal comportamento del sindaco Gabriele Melogli. "Gli ho dato tanto - ha detto Mancini - e non mi sarei aspettato che anche lui si piegasse ai diktat di chi ha chiesto la mia testa". Soddisfazione è stata espressa invece dagli ambienti vicini al presidente della Regione, Iorio e del neopresidente della Provincia, Mazzuto. Per la successione a Mancini sono in corsa l'assessore Scuncio e il consigliere Cutone, entrambi della componente di An all'interno del PDL.